

COLLEZIONE

NUDI SDRAIATI

FIGURE INTERE

TESTE

TOTEM

BUSTI

CONCEPT DELLA COLLEZIONE

Nello scegliere le opere da esporre si è pensato a una collezione che fosse non solo rappresentativa dell'intera opera dell'artista, ma che si caratterizzasse anche in funzione dello spazio espositivo e della città che la ospitano.

L'impianto dell'edificio e il progetto di riqualificazione dello stesso, infatti, hanno suggerito le parole chiave che riassumono il concept dell'intera collezione e, in generale, dell'allestimento:

SIMMETRIA > l'allestimento rimarca l'impianto dell'edificio replicandosi in modo simmetrico sui due piani

PIANI OPPOSTI > opere dello stesso contenuto ma che rappresentano quella che è l'opposizione per eccellenza: maschio e femmina

TRAIT D'UNION > il nuovo piano vetrato diventa il *trait d'union* concettuale tra i due universi opposti: la coppia

DOPPIO ACCESSO > suggerisce l'idea di un percorso espositivo circolare e non obbligato: entrambi gli accessi offrono uno sguardo di rilievo

VERONA > la mostra si pone come un tributo a Verona, luogo in cui tutte le opere scelte sono state forgiate e città della coppia per antonomasia: Romeo e Giulietta, che chiudono il cerchio dell'esposizione.

- Opus 71. *Odalisca*, 1963
1 originale in ferro
4 esemplari in bronzo
articolata, smontabile: 4 elementi
61 x 44 x 20 cm
- Opus 378. *Papa*, 1998
pezzo unico bronzo patinato
146,5 x 110 x 50 cm
- Opus 398. *Minola*, 1991
pezzo unico bronzo patinato
146,5 x 110 x 50 cm
- Opus 130. *Almudena*, 1974
1 modello in resina e fibra di vetro
pezzo unico bronzo, cesa persa
145 x 250 x 150 cm



UNIONE
l'abbraccio tra Romeo e Giulietta

Opus 101. *Romeo e Giulietta*, 1966-67
1 originale in ferro
2000 esemplari in ottone
articolata, smontabile: 16 elementi
12 x 21 x 9 cm



- Opus 164. *Dalium Tremens*, 1974-79
1 originale in ferro, 6 in argento
2000 in bronzo al berylio
2 esemplari in bronzo
150 x 265 x 130 cm
- Opus 147. *Monumento Paqueno*, 1973
8 esemplari in bronzo,
50 x 50 x 30 cm
- Opus 157. *Salvador*, 1974-78
1 originale in ferro, 6 in argento
2000 in bronzo al berylio
smontabile: 12 elementi
12 x 21 x 11 cm
- Opus 131. *Alicuema*, 1974
1 originale in ferro
9 esemplari in bronzo
smontabile: 12 elementi
25 x 47 x 26 cm
- Opus 41. *Hommage a Piero Della Francesca*, 1961
pezzo unico in ferro
articolata, trasformabile
smontabile: 3 elementi
125 x 90 x 55 cm



NUDI SDRAIATI

FIGURE INTERE

TESTE

TOTEM

BUSTI

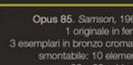
- Opus 187. *Omaggio ad Arcimboldo*, 1976-79
1 originale in frutta e verdura fresca con elementi metallici
8 esemplari in argento, 1000 in bronzo
smontabile: 30 elementi
30,5 x 16 x 18,5 cm
- Opus 444. *Adriano-Big*, 1995
1 originale in legno e resina
20 copie (edizione aperta) in resine poliuretatiche e alluminio
smontabile: 8 elementi
81,5 x 28,5 x 32,5 cm



Opus 31. *Grand Torse*, 1959
1 originale in ferro
6 esemplari in bronzo
87 x 183 x 52 cm



Opus 116 bis. *El Diestro*, 1998
1 originale in ferro
3 esemplari in bronzo patinato
300 x 175 x 98 cm



Opus 85. *Samson*, 1963
1 originale in ferro
3 esemplari in bronzo
smontabile: 10 elementi
29 x 22 x 11 cm



Opus 412. *Don Beltran*, 1992
1 originale in legno
150 esemplari in bronzo
smontabile: 4 elementi
14 x 21 x 11 cm



Opus 113. *Alexandre*, 1969-70
1 originale in bronzo
6 esemplari in oro
100 in argento e 1000 in bronzo
smontabile: 39 elementi
13,7 x 6,5 x 3,5 cm



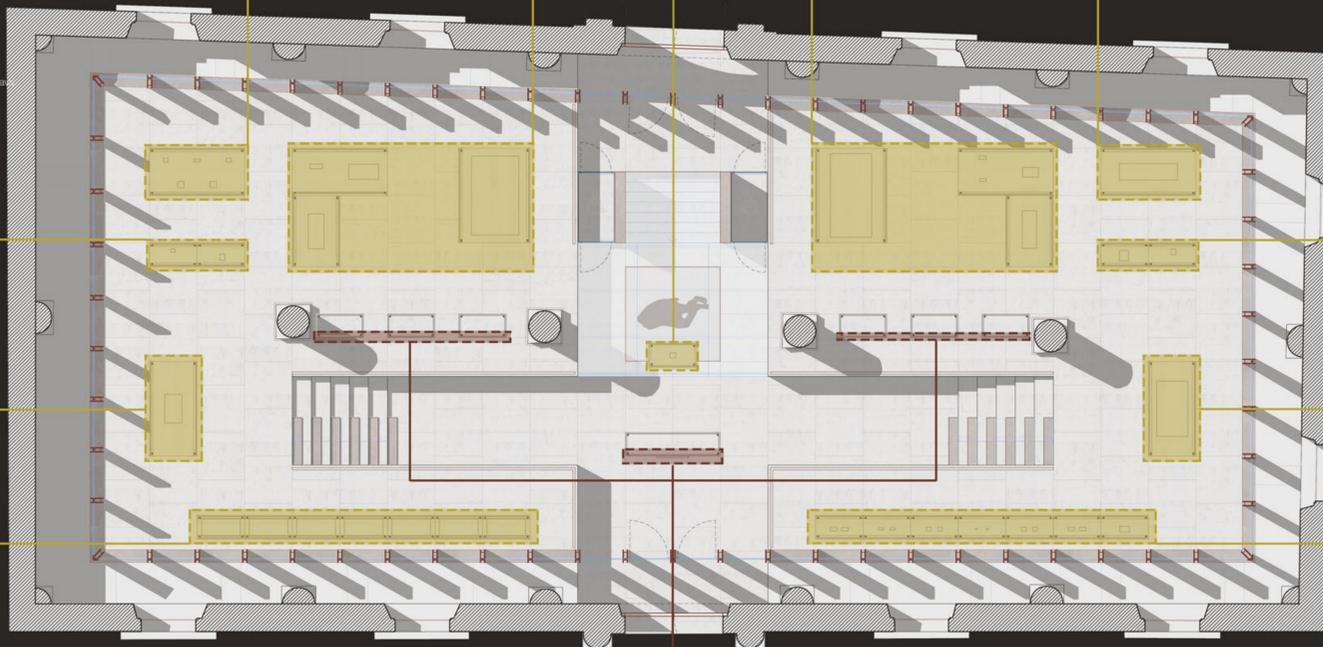
Opus 98. *David*, 1966
1 originale in ferro
2 esemplari in acciaio, 7 in bronzo
shaw-process
smontabile: 23 elementi
28 x 17 x 7 cm



Opus 114. *Goliat*, 1968-72
1 originale in legno
150 esemplari in bronzo e ottone
2000 in argento
smontabile: 79 elementi
24 x 14,2 x 12,7 cm



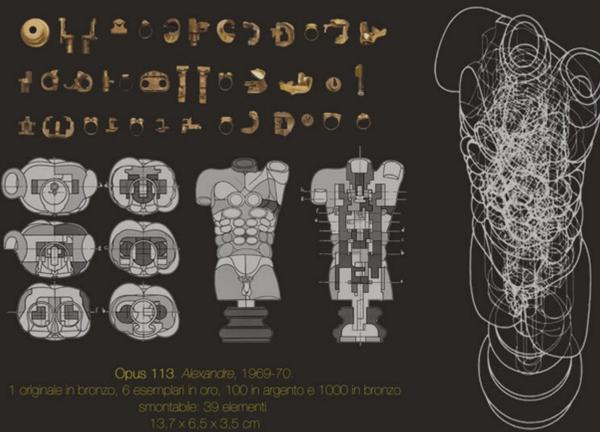
Opus 115. *Richelieu*, 1968-73
1 originale in ottone e bronzo
6 esemplari in argento
2000 in ottone
smontabile: 60 elementi
20 x 15,5 x 12,3 cm



ANDY WARHOL
padre della riproducibilità dell'opera d'arte



Miguel Berrocal. 1971 Polarcolor Type 108 (riproduzioni su cesata)
Miguel Berrocal. 1971 Polarcolor Type 108 (riproduzioni su cesata)
Miguel Berrocal. 1971 Polarcolor Type 108 (riproduzioni su cesata)
Miguel Berrocal. 1982 acrilico, inchiostro serigrafico e polvere di diamanti su tela 101 x 101 cm
Miguel Berrocal. 1971 Polarcolor Type 108 (riproduzioni su cesata)
Miguel Berrocal. 1971 Polarcolor Type 108 (riproduzioni su cesata)
Miguel Berrocal. 1971 Polarcolor Type 108 (riproduzioni su cesata)



Opus 113. *Alexandre*, 1969-70
1 originale in bronzo, 6 esemplari in oro, 100 in argento e 1000 in bronzo
smontabile: 39 elementi
13,7 x 6,5 x 3,5 cm



CONCEPT DELL'ALLESTIMENTO

Dal punto di vista della forma dell'allestimento, l'obiettivo è stato quello di comunicare anche attraverso l'architettura l'essenza dell'opera esposta che si caratterizza per essere:

IN METALLO > bronzo, oro, argento, ottone sono i materiali prediletti dall'artista

SCOMPONIBILE > ogni opera è il risultato di un operazione di assemblaggio

TRASFORMABILE > per ogni opera non esiste un unico tipo di configurazione

RIPETIBILE > ogni opera è riproducibile x volte

Per questo motivo si è optato per il progetto di moduli espositivi costruiti tramite l'assemblaggio di **TUBI INNOCENTI** che risultano appunto:

IN METALLO > sia i tubi che i giunti sono in acciaio verniciato

SCOMPONIBILI > il supporto si ottiene attraverso l'assemblaggio di tubi e giunti

TRASFORMABILI > garantiscono la possibilità di avere più configurazioni possibili

RIPETIBILI > ogni modulo è dato dalla ripetizione di uno stesso elemento

MIGUEL BERROCAL

Cominciata come pittore, la carriera di Miguel Berrocal ha segnato la storia dell'arte grazie alla sua particolare intuizione in materia di scultura.



Nato in Spagna nel 1933, frequenta l'Accademia di Belle Arti e la Scuola di Arti Grafiche. Del 1952 è la sua prima mostra dedicata l'esposizione di ritratti. Nel 1955, a Parigi, conosce Giacomo e inizia a frequentare artisti come Burri e Consagra. A partire da questo momento si concentrerà solo sulla scultura. Decide di trasferirsi in Italia, dove cerca fonderie artistiche per la realizzazione delle sue opere. Troverà proprio in *Valpolicella*, la sua fonderia e lì decide di trasferirsi facendo di Verona uno dei centri più importanti per la fusione della scultura d'arte contemporanea.

Ricorre a temi classici come torsi, teste o figure distese. La sua personale filosofia artistica ed il suo linguaggio plastico che possono essere intesi secondo 7 concetti chiave:

PROGETTO > ogni sua scultura è frutto di un dettagliato progetto che fa di ogni pezzo un'opera d'arte;

ISPIRAZIONE SCIENTIFICA > le sue opere si basano su principi fisici e matematici;

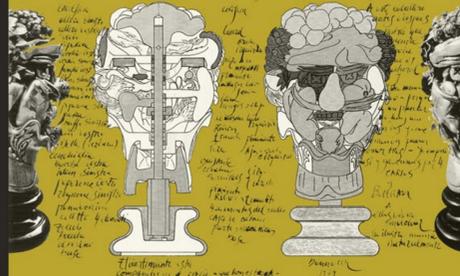
SPAZIO VUOTO > esplora l'interno, va oltre la superficie;

TRASFORMABILITÀ > un'opera può avere più configurazioni possibili;

SMONTABILITÀ > la scultura si costruisce, come un puzzle;

ESTETICA INTERATTIVA > la scultura non è più solo da contemplare, ma va osservata con le mani, si usa;

MULTIPLO > introduce il concetto di riproducibilità nella scultura, attraverso lo studio dettagliato e la creazione di stampi per la fusione, di ogni sua opera esistono più esemplari.



Politecnico di Milano Scuola di Architettura e Società	
Anno Accademico 2013 - 2014	Tesi di Laurea di:
EX-DOGANA D'ACQUA DI VERONA. Intervento di riqualificazione e nuove attività allestimento	Mariena Vinco
	Relatore:
	prof. Pier Federico Callari
	Correlatori:
	arch. Alessia Chiapperino arch. Samuele Ossola
	Scala
	1:100
Concept della mostra e dell'allestimento	Tavola n°
	11